

UN BANALE ERRORE NEL SALTO D'ENTRATA
IMPEDISCE AL FIORENTINO DI CONQUISTARE
IL BRONZO, ANDATO AL TEDESCO ZHELYABIN



PESO L'azzurro William Frullani è arrivato terzo, dopo Giovanni Tubini

Atletica Campionato assoluto per società

Firenze Marathon fa festa e vola alla finale scudetto

LA LOTTA per il titolo toscano assoluto maschile di società è stata avvincente e incerta fino all'ultima gara. Infine ha prevalso la Virtus Lucca con 22mila 885 punti sull'Atletica Firenze Marathon arrivata a 22mila 838. Per il titolo femminile, invece, la superiorità dell'Atletica Firenze Marathon, già netta dopo la prima giornata, si è concretata nella seconda con maggiore evidenza. Le fiorentine hanno totalizzato 22mila 080 punti precedendo il Cus Pisa Atletica Cascina 21mila 814, Toscana Atl. Empoli 21mila 279, Atl. Sestese femm. 20mila 583 e altre cinque società. Sul podio del campionato maschile anche Toscana Atl. Caripit 20mila 936 punti. Settima la Pro Sport Firenze con 17mila 421 punti. Le classifiche definitive per l'ammissione alle diverse finali nazionali si potranno meglio definire ora che i campionati Europei Under 23 si sono disputati, per il fatto che i risultati degli azzurri (Michel Claudio Stecchi, Assi Giglio Rosso, Camilla Fiorindi, Atl. Firenze Marathon e Delmas Oboe Cus Pisa) possono essere inseriti nel conteggio attuale. E' quasi certo, comunque, che l'Atletica Firen-

ze Marathon partecipi alla finale scudetto maschile e femminile (grande onore per Firenze e la Toscana), la Virtus Lucca a quella maschile. Nella seconda giornata hanno concesso il bis Giovanni Bellino negli 800 in 1'52"72 e Francesca Giorgetti nel lungo 5,87 (Atl.F.M.). Vittorie anche per l'azzurra Chiara Bazzoni (Tosc. A. Empoli) nei 200 in 24"11, per le sestesi Maria Cristina Petralia negli 800, Giulia Biggiera nell'asta 3,50 (stessa misura per Claudia Benedini), Marco Taddeucci (V.Lucca) nel lungo 7,25, Andrea Lemmi (A.Livorno) nell'alto 2,15 davanti a Lorenzo Cappelini (A.Fir. M.) 2,09, Giovanni Tubini (idem) nel peso 15,19. Quest'ultima gara nella sua mediocrità tecnica (ricordate la scuola di Profeti, Meconi, Montelatici, Andrei, quest'ultimo primatista mondiale con 22,91) merita una nota: dietro Tubini, 47 anni, terzo è arrivato il decatleta azzurro Frullani con 12,60, quarto Riccardo Calcini con 12,56, 44 anni, direttore della scuola nazionale di decathlon e salto con l'asta. E i giovani? Talenti non si intravedono, purtroppo.

Carlino Mantovani